https://www.mitomorrow.it/vivimi/piano-city-milano-eventi/

Primo Piano

Piano City Milano: il pianoforte, per tutti i gusti e a tutte le ore. Al via la nuova edizione

Ancora una volta Mi-Tomorrow accompagna la rassegna che da oggi prevede oltre 270 eventi sparsi in città



Riecco il **Festival diffuso** di pianoforte più atteso dell'anno. Con oltre 270 eventi in più di 150 location, *Piano City Milano* celebra nuovamente la musica, libera e fruibile da tutti, con concerti a ingresso gratuito in parchi, piazze, cortili, case che aprono al pubblico per l'occasione e tanti altri luoghi inconsueti.

Nato nel 2011 come primo festival diffuso della città, *Piano City Milano* torna a proporre alla cittadinanza il meglio del panorama musicale europeo, in diverse location e fasce orarie della giornata, dall'alba a mezzanotte, per tutti i gusti musicali: grazie ai **Guest Concert** la potenza della musica arriva in tutta la Lombardia, da Lodi a Pieve Emanuele, mentre nei confini metropolitani sono coinvolti luoghi e istituzioni come GAM Milano (sede principale), Pinacoteca di Brera, Triennale, ADI Design Museum, Teatro alla Scala, Conservatorio, Accademia di Belle Arti di Brera, FAI Fondo Ambiente Italiano, Museo Civico Archeologico, Museo Bagatti Valsecchi, MIC Museo Interattivo del Cinema e Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo Da Vinci.

Infine, ci sono anche gli spazi domestici e i cortili privati cittadini con gli **House Concert**, che offrono appuntamenti gratuiti (su prenotazione). Si parte stasera, alle 21.30, nel parco della Galleria d'Arte di Moderna di Milano con il film-concerto Ryuichi Sakamoto / Opus, che celebra il lavoro del compositore venuto a mancare nel 2023. Tutti gli appuntamenti sono gratuiti e a ingresso libero fino a esaurimento posti sul sito della manifestazione.

Ufficio Stampa

Tel. 02 20404727 fax 02 20404743 – info@paroleedintorni.it - www.paroleedintorni.it

Piano City Milano, il numero

270

Gli eventi previsti in oltre 150 location per questa nuova edizione, la 14ª, dove è rappresentata una moltitudine di generi musicali. Non mancano le Piano Lesson, i concerti in luoghi iconici come la Scala o l'Ippodromo Snai San Siro, ma anche all'Humanitas Medical Care di piazza De Angeli.

Piano City Milano, l'editoriale: siamo vetrina di nuova musica

di Ricciarda Belgiojoso (direttrice artistica di PCM)

Diverse volte mi sono chiesta quale sia il segreto del successo che si ripete ogni anno a *Piano City Milano*. La magia della musica che chiama a raccolta tante persone assiepate in cortili e luoghi della città, all'alba o a mezzanotte, rende questa manifestazione unica. La musica in strada si può fare in tanti modi, ma posizionare un pianoforte a coda in piazza o in strada rende immediatamente diverso quel luogo.

Se il nostro è un osare, **Milano** ha risposto presente in una maniera sorprendente: i concerti all'alba, tra i più richiesti e i più seguiti, riscuotono un calore straordinario, difficile da credere anche per me dopo anni. *Piano City Milano* è diventato anche il luogo in cui i pianisti propongono la propria musica inedita: diventiamo così una vetrina di anteprime internazionali di artisti che ci scelgono prima di intraprendere tournée nel mondo e diamo anche la spinta giusta ai loro progetti, per viaggiare oltre Milano, oltre l'Italia.

Si rinnova anche il filone sociale, con il concerto al Carcere di Bollate, in un'ora di toccante connubio tra musica e riabilitazione. Sono tante le emozioni e nascono tutte dal risultato di una straordinaria collaborazione corale di istituzioni, partner, associazioni e singoli cittadini. Ognuno partecipa a una trasformazione quasi surreale del territorio dove sono i pianoforti ad andare incontro al pubblico toccando ogni angolo di ogni quartiere: la città vive, e suona, con noi.

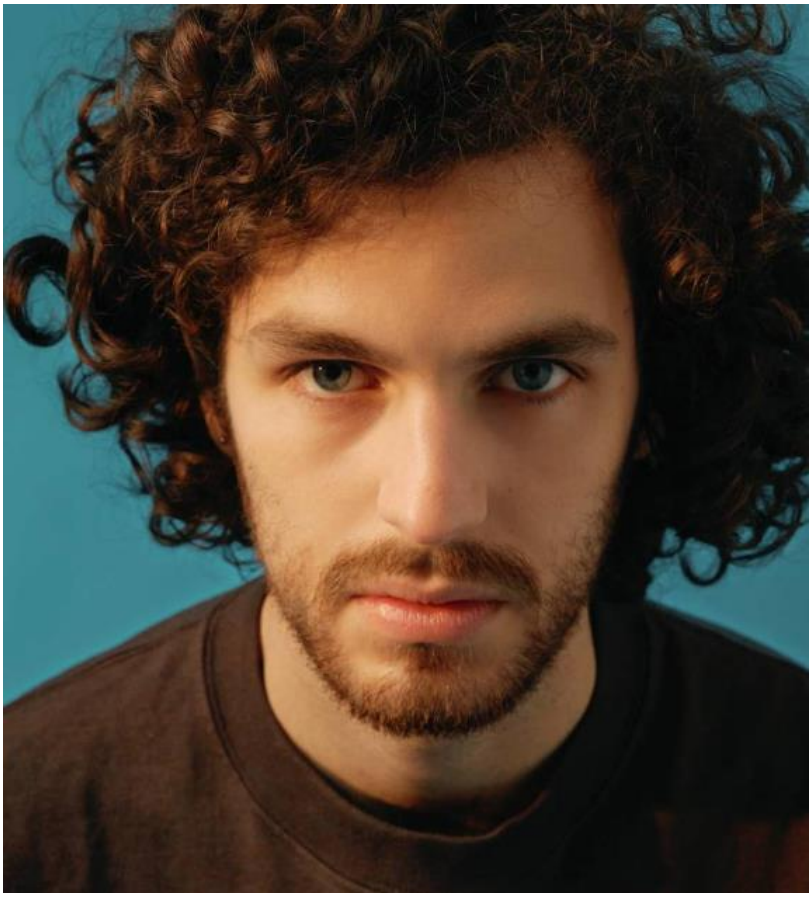
Piano City Milano, Thomas Umbaca: «Pianoforte e silenzio, questa è la mia Milano»

Piano City Milano non è solo un luogo fisico, ma immaginario: in questo mondo ho maturato sogni e speranze di un giovane pianista, prima impegnato nella riproposizione dei classici, oggi nelle proprie creazioni

Il milanese **Thomas Umbaca** è ormai di casa a *Piano City Milano*, dove a suonato a tutte le edizioni. Domenica si esibirà a **Casa Emergency** con brani tratti dal recente album Umbaka.

Cosa porterai a Piano City Milano?
«Sicuramente l'esperienza, collaudata negli anni. Ho suonato in tutte le edizioni, partendo dagli House Concert. Dopo aver ricevuto il premio "Renato Sellani" si è creato quel rapporto di fiducia che mi ha permesso anche di scrivere pezzi miei, che presenterò nella mia prima performance di inediti. La vivo, per questo, come una prima volta speciale».

Presenti, quindi, il disco Umbaka.
«È uscito lo scorso ottobre. Racchiude una giostra di suoni ed emozioni in cui svela la mia umanità, tracciando i confini del mio viaggio musicale attraverso il pianoforte, senza rinunciare a melodie sussurrate e alle percussioni».



Suonerai anche per i trent'anni di Emergency.

«Sono orgoglioso di far parte di questa ricorrenza. Poco prima del concerto (alle 14.00) si terrà anche Toy Piano, un laboratorio dedicato ai bambini, in cui creerò una orchestrina utile a far capire l'importanza didattica della musica, sin dalla prima età. Si aprirà una sessione di composizione istantanea con loro, insieme ai trenta toy piano presenti in sala».

Vista la tua esperienza, secondo te perché Piano City funziona?

«Se per molti può essere una vetrina ideale per presentarsi, nel mio caso è stata anche una vera e propria scuola di formazione. Il fatto di esserci cresciuto nel tempo – la prima volta avevo quattordici anni, oggi quasi ventisette – ha contribuito notevolmente alla mia carriera. Piano City non è solo un luogo fisico, ma immaginario: in questo mondo ho maturato sogni e speranze di un giovane pianista, prima impegnato nella riproposizione dei classici, oggi nelle proprie creazioni».

Milano, la tua città, quanto ti ha aiutato?

«Sicuramente dandomi le strutture e i mezzi per poter crescere e studiare. A quattro anni cominciai a suonare il pianoforte per gioco, poi da adolescente arrivò il Conservatorio Giuseppe Verdi, per quasi undici anni. Anni, nel bene e nel male, indimenticabili per quanto si impara».

La tua zona?

«Ticinese. Sono nato e cresciuto qui con mamma inglese e papà calabrese e tuttora ci vivo. Fortunatamente non convivo con la movida, ma con la parte più silenziosa della zona. L'aspetto che vede ininterrottamente strade e bar pieni di traffico e persone non fa per me, difatti non ci passo nelle ore di punta serali, ma solo di mattina presto, quando ci si può rendere conto che alcuni posti cambiano totalmente veste quando sono spogli, acquistano fascino».

Come nasce e cresce un artista a Milano?

«Se prima avevo più difficoltà nel vivere la mia città, oggi mi sento più libero di viverla senza stress. Le tante aspettative sociali di Milano possono condizionare fortemente la tua crescita e le scelte di vita e di mestiere. Una volta intrapresa la strada della musica e non avendo avuto più dubbi, non ho più sentito quella pressione addosso e, di conseguenza, ho cambiato il mio approccio con la città».

Domenica alle 19.00

Casa Emergency

Via Santa Croce, 19

ingresso libero

Piano City Milano, Kayıkçı Büsra: «Il mio mosaico libero e colorato»

Musicista e architetta di interni di Istanbul, **Kayıkçı Büsra** domani presenta all'Armani Silos il suo album di debutto intitolato Eskizler.

È la tua prima volta a Piano City Milano?

«Non solo sarà la prima performance a Piano City, ma in Italia. Sono molto entusiasta di incontrare questo pubblico, ho visto diversi filmati sui social media, in cui si ammiravano pianoforti posizionati in punti inaspettati, come se la città fosse stata letteralmente conquistata dai pianisti. Spero di sperimentarlo bene di persona».



Quando è iniziata la tua storia con il pianoforte?

«A nove anni, ed oggi sono quasi dieci che dedico la mia vita al pianoforte. In realtà la scelta non fu mia, ma dei miei genitori, però con il tempo è diventato parte integrante dei miei monologhi da figlia unica e siamo diventati amici molti intimi».

Quale cultura musicale c'è nella tua natia Istanbul?

«Istanbul ha una diversità molto ampia in termini di cultura. È un mosaico colorato. Puoi sperimentare qualsiasi genere a seconda del distretto in cui vai. Ma in famiglia e tra gli amici non c'era nessuno che suonasse uno strumento della cultura occidentale. Non la definirei, di certo, una difficoltà. Sono cresciuta in un ambiente libero e, da donna, ho visto tante come me crescere in questo campo».

Cosa racconti nel tuo album di debutto Eskizler?

«Prima di iniziare a comporre musica, lavoravo come architetto d'interni. Volevo dare all'album l'impronta degli schizzi di un disegno, della matita che imprime un'idea brillante con entusiasmo».

A Milano ci eri mai stata?

«Tre volte. Ho avuto la possibilità di visitare l'Italia in diverse occasioni, lasciandola con il desiderio di conoscerne sempre di più al ritorno. Ogni volta che ammiro queste somiglianze culturali come persona di origini mediterranee, mi sento sempre più connessa. E penso che Milano, in particolare, abbia un lato molto nutriente e motivante in termini di produzione e creatività».

Domani alle 18.30

Armani / Silos

Via Bergognone, 40

ingresso libero con registrazione su pianocitymilano.it

Piano City Milano: alla IULM il giovanissimo talento Antonio Alessandri



Piano City Milano farà tappa anche all'università **IULM**. Questo pomeriggio, 17 maggio – alle 18.00 – all'Auditorium dell'ateneo si esibirà Antonio Alessandri, vero e proprio talento milanese, classe 2006. Entrato al Conservatorio di Parma a soli sette anni, Alessandri ha proseguito i suoi studi al **Conservatorio Giuseppe Verdi** di Milano. Nella stagione 2021/22 ha debuttato al Teatro dal Verme con l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali. Il giovane pianista eseguirà composizioni di Rachmaninoff e di Chopin. Per partecipare, gratuitamente, al concerto è necessario compilare questo form: https://survey.alchemer.eu/s3/90711358/Eventi-IULM.

Piano City Milano, tributo ai Coldplay: tre concerti con protagonisti Enrico Pesce, Alberto Forino, Francesco Parrino

Domenica si terranno anche tre concerti speciali promossi da Milano Certosa District: dal jazz di Bill Evans alla discografia dei Coldplay, sulla Collina della Forgiatura (in via Varesina 162) si alterneranno i pianisti Enrico Pesce (alle 12.00, jazz e colonne sonore), Alberto Forino (alle 17.00, jazz europeo), Francesco Parrino (alle 18.30, tributo ai Coldplay). Il progetto nasce con lo spirito di riqualificazione e trasformazione incentrato sulla persona e sul suo benessere del distretto milanese.

Piano City Milano, da non perdere

DAMIANO AFRIFA

Stasera alle 18.30

Apple Piazza Liberty

Piazza Liberty

ANDOR SANDERSON

Domani alle 10.30

Cascina Cuccagna

Via privata Cuccagna, 2/4

STUDENTI DELL'UNIVERSITA' CATTOLICA

Domani alle 10.30

Università Cattolica del Sacro Cuore

Largo Gemelli, 1

MARCO ROTA

Domani alle 10.30

IED Milano

Via Sciesa, 4

ALLIELI DELL'ACCADEMIA AMBROSIANA DI MUSICA

Domani alle 12.00

Auditorium Tito Livio

Via Circo, 4

PIETRO MORELLO

Sabato alle 17.00

Piazza Selinunte

COSTANZA PRINCIPE

Domani alle 20.00

GAM Main Stage

Via Marina

ELIANA GRASSO

Domani alle 20.00

Senato Hotel Milano

Via Senato, 22

FRANCESCO TASKAYALI E LARISSA GIERS

Domani alle 21.00

Agnona Showroom

Via Archimede, 53

JI LIU

Domenica alle 5.00

Teatro Continuo

Parco Sempione, ingresso da Viale Alemagna, 6

DANIELE GIUSEPPE MARCO

Domenica alle 10.30

GAM Piano Laghetto

Via Marina

TOY PIANO PARTY

Domenica alle 11.00

Casa Emergency

Via Santa Croce, 19

ANNA INFERRERA E GIOVANNI GILIOLI

Domenica alle 11.00

Spirit de Milan

Via Bovisasca, 59

ALLIEVI DELLA SCUOLA MONTESSORI

Domenica alle 11.00

Casa dei Bambini Scuola Montessori

Piazza San Gerolamo, 6

FULVIO NICOLOSI

Domenica alle 11.20

GAM Piano Giardino

Via Marina

ALBERTO DIPACE

Domenica alle 12.00

Eataly Milano Smeraldo

Piazza XXV Aprile

ROBERTO CACCIAPAGLIA

Domenica alle 18.00

Casa dell'accoglienza Enzo Jannacci

Via Ortles, 69

DANILO REA E DADO MORONI

Domenica alle 21.00

Pinacoteca di Brera

Via Brera, 28

PIERRE-LAURENT AIMARD

Domenica alle 23.30

Porta Venezia